MESSAGGERO DEL LAZIO

Varie da Palombara Sabina

UNA DATA STORICA

Nel clima ardente della Vittoria Palombara celebra il Ventennale della Marcia su Roma

La rievocazione del prof. Spunticchia al Teatro "Italia,,

Palombara, 27.

Il Fascismo palombarese ha salutato con una grande adunata la data storica del Ventennale della Marcia su Roma, esponendo i simboli della fede e dell'idea al trionfo del sole italico.

Nella nostra città, che fu all'avanguardia fra quelle che lottarono per la vittoria dell'idea Mussoliniana, fascisti, organizzati e popolo, in una comunanza di spirito e di fede nell'avvenire dell'Italia, hanno commemorato il 28 ottobre con austera e semplice cerimonia. Per ragioni di carattere organizzativo e tecnico la rievocazione fascista è stata tenuta domenica 25 ottobre al Cinema teatro Italia, pavesato di tricolori nazionali e di vessilli.

Inquadrati e impeccabili i reparti giovanili in divisa, le autorità, fascisti e popolo, hanno preso posto nella grande sala, mentre sul palco salivano il gagliardetto del Fascio, della Gil e Balilla moschettieri. Fra le autorità si notavano: l'Ispettore Federale Imperiali, il Segretario Politico, la Segretaria dei FF. FF., il Vice Podestà, il Cap. Bisignani in rappresentanza del Distaccamento Militare, e numerose altre notabilità. Il Segretario Palombi ordina il saluto al Re e al Duce e subito dopo ha inizio la rievocazione. Oratore efficace è stato il prof. Spunticchia Arnaldo, Sciarpa Littorio, Direttore Didattico delle nostre Scuole Elementari. Il discorso comincia con la rievocazione della necessità storica della Rivoluzione Fascista di fronte allo stato deprimente dell'Italia del dopo guerra. Necessità di sopprimere e di far fronte al disordine demo-liberale-bolscevizzante, che aveva costituito il fulcro pericoloso della Patria: con la creazione dei Fasci di Combattimento la nuova idea risanatrice voleva cancellare le onte subite dalla Vitoria delle armi, diffondendo col martirio dei suoi giovani seguaci l'affermarsi dell'idealità rigeneratrice della Patria. «La voce di Mussolini fu la voce della Patria, del Popolo italiano» — dice tra l'altro l'oratore, che ricorda come il nuovo Regime risollevò gli animi e gli spiriti di quelli fiduciosi nella vittoria, pronti a riscattare la vittoria della guerra, offesa dall'orda rossa e democratica. Mussolini, dalle colonne del suo giornale, accende la fiaccola della rivolta giusta e necessaria, proclamata da migliaia di giovani nelle borgate, nelle officine, nei campi: l'Italia risorge, il Fascismo è divenuto una forza guerriera, le bandiere rosse sono strappate, i martiri morendo spianano la via della liberazione. E a Roma ancora una volta si guardò per forgiare i grandi destini storici della Patria: Roma è l'Italia, il cuore pulsante della vita nazionale, e questa mèta il Duce invitto volle raggiungere. Il movimento fascista, diventato oramai rivoluzione, raggiunge la Capitale, è riconosciuto dalla Monarchia come la continuazione dell'idea nazionale. Dall'alba di quel fatidico 28 ottobre risorse la Patria nel mondo e si tracciò la via per l'avvenire della penisola bagnata dal Mediterraneo che il Duce chiamò «mare nostrum», destinato oggi a divenire la chiave necessaria per la vita del popolo fascista.

L'oratore termina rivolgendo il pensiero al Duce, artefice di tanta gloriosa storia, e salutando nei combattenti i continuatori vittoriosi dell'idea fascista.

Lunghi applausi hanno coronato il discorso del prof. Spunticchia. Più tardi il lungo corteo, attraversando le vie della città, ha raggiunto il Monumento ai Caduti per onorarne la memoria con l'omaggio fiero e commosso dei cittadini.

Giuseppe Catenacci

A PALOMBARA SABINA

Riti funebri per i Caduti in guerra

Palombara, 4.

Dal 2 novembre, nelle chiese di S. Biagio e S. Egidio, si svolge l'annuale «Ottavario dei morti», con riti funebri celebrati nella mattina nella chiesa parrocchiale e nel pomeriggio nella chiesa collegiata.

Quest'anno, con particolari funzioni di suffragio, sono stati degnamente commemorati i nostri valorosi Caduti in guerra.

Nella Sezione dell'O.N.D.

In data odierna è stato nominato presidente della locale sezione del Dopolavoro il camerata fascista Giulio Marini.

Autoservizi e Trasporti

La Direzione della Società dei Trasporti pubblici automobilistici comunica: «Dal giorno 3 nov. c. m. l'autobus Palombara-Roma (Viale Castro Pretorio) parte da Roma alle ore 16 anzichè alle ore 17, per giungere in paese alle ore 17,30. Di conseguenza il servizio pubblico per Monteflavio partirà da Palombara alle ore 17,45 per usufruire della coincidenza con l'arrivo del postale da Roma».

Bollettino Demografico

L'Ufficio di Stato Civile del Comune dirama il seguente bollettino demografico del mese di ottobre u. s.: nati 10; matrimoni 6; morti 4.

Distribuzione tessere di abbigliamento

In questi giorni gli agenti del Comune hanno provveduto alla distribuzione delle tessere individuali di abbigliamento per la popolazione. Coloro i quali non avessero ancora ricevuta la tessera spettante, possono rivolgersi all'Ufficio competente presso la sede comunale.

Spettacoli

Viva è l'attesa della proiezione del grande film italiano: «Il conte di Brechard» con Amedeo Nazzari, che si darà domenica 8 p. v. al nostro Cinema. Lo spettacolo è preceduto da un interessante Giornale L.U.C.E. La proiezione si inizia alle ore 15 precise.